



COMUNE DI BUCCHERI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

() Originale

() Copia

N° 16

Prot. _____ data _____

OGGETTO: Approvazione Statuto Comunale - 2° vo
tazione a maggioranza - art. 6 comma -
4° del D.L.vo del 18/8/2000 n. 257.

L'anno duemilaquattro il giorno quindici del mese di Aprile alle ore 18,00 in Buccheri nella sala consueta di questo Palazzo Comunale, il Consiglio debitamente convocato a termini dell'art.63 della L.R.15.03.1963 n.16 sotto l'osservanza delle forme volute dagli artt.47 e 48 della Legge stessa, si è ivi riunito in seduta pubblica di _____ convocazione.
All'appello nominale risultano:

n°	nome	presente	assente
1)	Spanò Mariagrazia	X	
2)	Trigili Gaetano	X	
3)	Petralia Concettina	X	
4)	Pisano Giuseppe	X	
5)	Cannata Leonardo	X	
6)	Cutrale Maria	X	
7)	Gambilonghi Maurizio	X	
8)	Dangelo Giuseppe		X
9)	Trigila Sebastiano	X	
10)	Garfi Luca	X	
11)	Daquino Salvatore	X	
12)	Calisti Grazia	X	
	Il Sindaco	X	
	Il Difensore Civico	X	

Accertato che il numero dei presenti è legale, il Sig. Spanò Mariagrazia Presidente
del Consiglio, assume la presidenza ed apre la seduta con l'assistenza del Segretario Signor
D.ssa Puccio R.M. per la discussione dell'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione Statuto Comunale

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Premesso che con delibera di C.C. n° 18/93, e successive modifiche ed integrazioni veniva approvato lo Statuto Comunale;

che per la cospicua evoluzione legislativa nel settore degli EE.LL. è opportuno procedere ad una rielaborazione totale dello stesso;

Vista la nota n° 4170 dell'8.4.2004 dell'Assessorato Reg.le della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali con la quale si assegnano 45 gg. per la modifica o adozione di nuovo statuto, onde evitare la nomina di commissario ad acta;

Vista la delibera di G.M. n° 20 del 13.2.2004 di approvazione dello schema di Statuto Comunale che si compone di n° 85 articoli;

Vista la delibera C.C. n° 8 del 17.3.2004 con la quale, ai sensi dell'art. 6 del T.U.EE.LL. lo Statuto per essere approvato deve riportare il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati e considerato l'esito della votazione n° 7 a favore e n° 5 contrari, si rinvia la trattazione ad altra seduta consiliare, nella quale per l'approvazione è richiesta la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;

Vista la Delibera di C.C. n° 13 del 26.3.2004 con la quale lo Statuto viene approvato con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati - n° 7 voti favorevoli e n° 5 astenuti;

Vista la L.R. 48/91

PROPONE

- 1) Di approvare lo Statuto Comunale che si compone di n° 85 articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Trasmettere copia dello Statuto alla Regione Siciliana per la pubblicazione sulla GURS e al Ministero degli Interni per essere inserito nella raccolta.
- 3) Il Presente Statuto dovrà essere affisso all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi.



COMUNE DI BUCCHERI
PROVINCIA DI SIRACUSA

STATUTO
COMUNALE

STATUTO COMUNALE

SOMMARIO

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - LA COMUNITA', L'AUTOGOVERNO, LO STATUTO, I REGOLAMENTI

- ART. 1 - LA COMUNITA'
- ART. 2 - L'AUTOGOVERNO
- ART. 3 - LO STATUTO
- ART. 4 - I REGOLAMENTI

CAPO II - RUOLO FINALITA' E FUNZIONI DEL COMUNE

- ART. 5 - IL RUOLO DEL COMUNE
- ART. 6 - FUNZIONI DEL COMUNE
- ART. 7 - LE FUNZIONI LOCALI COMUNALI
- ART. 8 - FUNZIONI DEL COMUNE NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA E DELLA BENEFICENZA
- ART. 9 - FUNZIONI DEL COMUNE NELL'ASSISTENZA SCOLASTICA
- ART. 10 - FUNZIONI DEL COMUNE NEL SETTORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- ART. 11 - FUNZIONI DEL COMUNE IN MATERIA DI EDILIZIA PUBBLICA E DI TUTELA DELL'AMBIENTE DALL'INQUINAMENTO
- ART. 12 - LE FUNZIONI COMUNALI DI COMPETENZA STATALE E DELEGATE
- ART. 13 - ALBO PRETORIO
- ART. 14 - STEMMA E GONFALONE

TITOLO II

CAPO I - ORGANI ISTITUZIONALI

- ART. 15 - ORGANI

CAPO II - CONSIGLIO COMUNALE

- ART. 16 - ELEZIONE E COMPOSIZIONE
- ART. 17 - DURATA IN CARICA
- ART. 18 - CONSIGLIERI COMUNALI
- ART. 19 - COMPETENZE
- ART. 20 - CONVOCAZIONE, SESSIONE ORDINARIE, STRAORDINARIE E D'URGENZA
- ART. 21 - ATTIVITA' ISPETTIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE
- ART. 22 - PRESIDENZA
- ART. 23 - DELIBERAZIONI
- ART. 24 - VERBALI DELLA SEDUTA
- ART. 25 - REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO
- ART. 26 - SCIoglimento e DECADENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
- ART. 27 - LA GIUNTA MUNICIPALE - RUOLO
- ART. 28 - ELEZIONE E COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA
- ART. 29 - FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA MUNICIPALE ED ATTRIBUZIONE
- ART. 30 - ADUNANZA E DELIBERAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI
- ART. 31 - SINDACO - ATTRIBUZIONI
- ART. 32 - ORDINANZA DEL SINDACO

- ART. 33 - OBBLIGO DI ASTENSIONE
- ART. 34 - PUBBLICITA' DELLE SPESE ELETTORALI
- ART. 35 - PARI OPPORTUNITA'

CAPO III - ORGANI BUROCRATICI, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

- ART. 36 - IL SEGRETARIO COMUNALE
- ART. 37 - ATTRIBUZIONI DEL SEGRETARIO
- ART. 38 - DIRETTORE GENERALE
- ART. 39 - PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI DEGLI UFFICI
- ART. 40 - PERSONALE
- ART. 41 - DECENTRAMENTO BUROCRATICO
- ART. 42 - PARERI DEL SEGRETARIO E DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI
- ART. 43 - CONFERENZA DEI DIRIGENTI E CONFERENZA DI PROGRAMMA

CAPO IV - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- ART. 44 - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
- ART. 45 - COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- ART. 46 - COMUNICAZIONI DELL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO
- ART. 47 - PARTECIPAZIONE ED INTERVENTI NEL PROCEDIMENTO
- ART. 48 - DIRITTI DEI SOGGETTI INTERESSATI AL PROCEDIMENTO
- ART. 49 - ACCORDI SOSTITUTIVI DEI PROVVEDIMENTI
- ART. 50 - MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI

TITOLO III - SERVIZI

CAPO I

- ART. 51 - SERVIZI PUBBLICI E COMUNALI
- ART. 52 - GESTIONE IN ECONOMIA
- ART. 53 - ISTITUZIONI
- ART. 54 - MODALITA' DI NOMINA E DI REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI DELLE AZIENDE E DELLE ISTITUZIONI
- ART. 55 - LA SOCIETA' DI CAPITALI
- ART. 56 - I CONSORZI
- ART. 57 - UNIONE DEI COMUNI
- ART. 58 - ACCORDI DI PROGRAMMI

TITOLO IV - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I - PARTECIPAZIONE POPOLARE

- ART. 59 - LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'AZIONE AMMINISTRATIVA
- ART. 60 - IL DIRITTO DI UDIENZA
- ART. 61 - AZIONE POPOLARE, DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE AI CITTADINI
- ART. 62 - ISTANZE - PETIZIONI
- ART. 63 - PROPOSTE - PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE
- ART. 64 - DIFENSORE CIVICO
- ART. 65 - NOMINA
- ART. 66 - INCOMPATIBILITA' E DECADENZA

ART. 67 - FUNZIONI

CAPO II - ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

ART. 68 - PRINCIPI GENERALI

ART. 69 - ASSOCIAZIONI E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

ART. 70 - FORME DI CONSULTAZIONE - INCENTIVAZIONE

ART. 71 - REFERENDUM

ART. 72 - EFFETTI DEL REFERENDUM

TITOLO V - FINANZA E CONTABILITA' COMUNALE

CAPO I - LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

ART. 73 - LA PROGRAMMAZIONE DEL BILANCIO

ART. 74 - LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E DEGLI INVESTIMENTI

ART. 75 - DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E RELATIVE PROCEDURE

ART. 76 - ATTIVITA' IMPOSITIVA

CAPO II - IL PATRIMONIO COMUNALE

ART. 77 - I BENI COMUNALI

ART. 78 - LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

CAPO III - REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE

ART. 79 - REVISIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

ART. 80 - CONTROLLO DI GESTIONE

ART. 81 - NOMINA DEL REVISORE

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

CAPO I - STATUTO

ART. 82 - EFFICACIA

ART. 83 - INTERPRETAZIONE

ART. 84 - ENTRATA IN VIGORE

ART. 85 - DIFESA CONTRO LO STATUTO

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

CAPO I LA COMUNITA', L'AUTOGOVERNO, LO STATUTO, I REGOLAMENTI

ART. 1 LA COMUNITA'

L'Ordinamento giuridico autonomo garantisce ai cittadini appartenenti alla comunità l'effettiva partecipazione, libera e democratica, alla attività politico - amministrativa del Comune in un quadro normativo improntata al rispetto del principio della trasparenza degli atti e dei comportamenti.

La Comunità esprime, attraverso gli organi eletivi che la rappresentano e le forme di proposta di partecipazione e di consultazione previste dallo statuto e dalla legge, le scelte con cui individua i propri interessi fondamentali ed indirizza l'esercizio delle funzioni con le quali il Comune attua tali finalità.

Il Comune concorre con la propria azione politico amministrativa alla piena realizzazione dell'art.3 della Costituzione della Repubblica.

Il Comune ha, nell'ambito della legge, ogni più ampia facoltà di assumere iniziative per qualsiasi questione che non esuli dalla propria competenza e che non sia attribuita ad altra autorità.

ART. 2 L'AUTOGOVERNO

L'autogoverno della Comunità si realizza attraverso l'autonomia statutaria e la potestà regolamentare, secondo i principi della Costituzione, della legge generale dello Stato e della legge della Regione Siciliana.

ART. 3 LO STATUTO

L'Autogoverno della Comunità di cui al precedente art.2 si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente statuto, che costituisce l'atto fondamentale, con cui il Comune, nell'ambito di principi fissati dalla costituzione, esplica una propria espressione giuridica sulla struttura e sulla attività dell'Ente.

In attuazione dei principi costituzionali e legislativi, il presente Statuto costituisce l'ordinamento generale del Comune indirizzandone e regolandone i relativi procedimenti ed atti.

Il Consiglio Comunale adegua i contenuti dello Statuto al processo di evoluzione della società civile, assicurando costante rispondenza tra la normativa statutaria e le condizioni sociali, economiche e civili della comunità.

Nell'ambito dell'esercizio dell'azione di partecipazione popolare di cui al successivo art.61, è ammessa l'iniziativa da parte di almeno un sesto dei cittadini elettori per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. In tale ipotesi si applica la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare di cui al predetto articolo 61, nonché la disciplina che regola la procedura e la maggioranza prevista dalla legge per l'approvazione e la pubblicità dello schema di statuto predisposto dalla Giunta Municipale.

Le proposte respinte dal Consiglio possono essere ripresentate dopo due anni dalla data di presentazione della precedente.

La proposta istituzionale o popolare relativa alla abrogazione totale dello statuto, poiché incide sulla struttura e sul funzionamento dell'ente, è valida solo se accompagnata dalla proposta di un nuovo statuto che sostituisce il precedente.

La proposta istituzionale o popolare di abrogazione parziale tendente ad eliminare alcune parti "obbligatorie" o "vincolate" per legge non può essere fine a se stessa, ma dovrà essere

contestualmente integrata o sostituita da altre parti, sempre relative al contenuto "obbligatorio" o "vincolato". Le parti riguardanti il contenuto facoltativo possono essere eliminate se, in prosieguo di tempo, lo stesso non si presenti più attuale e non rispondente alle esigenze della comunità.

L'abrogazione totale assume efficacia con l'approvazione del nuovo testo dello statuto.

Le modifiche dello statuto, analogamente alla proposta di statuto, sono deliberate in seduta pubblica ed a scrutinio palese, con votazione separata per singoli articoli ove richiesta e con votazione finale complessiva secondo la maggioranza prevista dalla legge.

ART. 4 I REGOLAMENTI

Il Comune emana regolamenti:

- a) nelle materie ad esso demandate dalla legge n.142/90 e dalla legge reg.le n.48/91 e previsti dal presente statuto;
- b) nelle materie di competenza riservata dalla legge generale agli enti locali;
- c) in tutte le altre materie di competenza comunale.

I regolamenti sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto.

L'iniziativa spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini ai sensi di quanto disposto dall'art.61 e segg..

Le norme contenute nei regolamenti vigenti devono essere adeguate alle norme statutarie entro un anno dalla loro entrata in vigore e fino all'adozione dei nuovi regolamenti si applicano le norme regolamentari vigenti, in quanto compatibili con la legge e lo statuto.

I regolamenti entrano in vigore e diventano esecutivi nel quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

I regolamenti comunali, in quanto collegati e dipendenti dallo statuto vanno modificati, abrogati o sostituiti ogni qualvolta viene modificata, abrogata o sostituita la normativa statutaria relativa, entro il termine suindicato.